

QUADERNO DIDATTICO

SCUOLE
INFANZIA

SCUOLE
PRIMARIE

SCUOLE
MEDIE


SCUOLE
SUPERIORI

LINDA

e il palla!



I WONDER
SCUOLE



Paulette si rende conto di avere sgridato ingiustamente Linda e adesso farebbe qualunque cosa per farsi perdonare. Farebbe anche un pollo con i peperoni, lei che non sa cucinare... Ma come si fa a trovare un pollo durante uno sciopero generale? Dal pollaio al camion dei cocomeri, dal camionista allergico alle piume, alle insidie di una zia troppo zelante, dalla nonna alla cucina allagata, Linda e la sua mamma si imbarcano in un'avventura irrefrenabile che coinvolgerà l'intero quartiere. Linda e il pollo è un viaggio animato, divertente ed emozionante adatto a tutte le età: un racconto imperdibile sul significato profondo della memoria e sull'importanza di superare le difficoltà insieme.

TEMI

- ▶ Infanzia
- ▶ Memoria
- ▶ Rapporto tra genitori e figli/e
- ▶ Famiglia
- ▶ Amicizia
- ▶ Elaborazione del lutto
- ▶ Emozioni
- ▶ Identità e ricerca di sé
- ▶ Crescita
- ▶ Solidarietà comunitaria
- ▶ Ingiustizia
- ▶ Libertà
- ▶ Ribellione
- ▶ Affrontare le proprie paure
- ▶ Accettazione di sé e delle altre persone per come sono

“Ho voluto fare un film dedicato ai bambini e alle bambine, e mi sono chiesta cos'è centrale nell'infanzia. La prima risposta che mi sono data è stata l'ingiustizia, che segna la vita di noi tutti. Quindi mi sono proposta di fare un film per riparare l'ingiustizia. Poi c'era l'idea della memoria, la memoria dell'infanzia che è persa nell'oscurità perchè ci ricordiamo solo dei brandelli della nostra storia. A Linda manca il papà, ma non se lo ricorda più. Il pollo, quindi, genera un'opportunità per madre e figlia di ricordare il papà e il marito, di vivere un'avventura insieme per riconoscersi, e condividere per ricordare.”



Chiara Malta, co-regista con Sébastien Laudenbach, intervista per FRED Film Radio



I PERSONAGGI



Afia



Linda



Gazza



Annette



Carmen



Paulette



Meme



Astrid



Jean Michel



I personaggi del film sono un'ode alla libertà, alla rivoluzione, al disordine, perfino all'anarchia. I personaggi, col progredire della storia, regrediscono da adulti responsabili a individui paurosi che mentono, tradiscono e rivelano le proprie debolezze senza paura di mettersi in ridicolo. Per i registi era importante sottolineare che non siamo tutti sempre performanti, la mancanza sta dappertutto.



Serge

SPUNTI DI RIFLESSIONE PER **INFANZIA/PRIMARIA**

1

Quale personaggio ha attirato di più la tua attenzione e perché?

2

Nel film ci sono tanti personaggi con tanti colori, ma soprattutto caratteristiche diverse: se dovessi scegliere un colore e una qualità per raccontarti, quali sceglieresti?

3

Linda deve faticare tanto per riuscire a raggiungere il suo obiettivo (il pollo con i peperoni): a te è mai capitato di dover superare molti ostacoli prima di arrivare a destinazione? Hai insistito o ti sei arreso prima? Chi ti ha aiutato?

4

Hai mai aiutato un'altra persona a raggiungere il suo obiettivo? Come?

Il film è ambientato in una città comune, senza elementi di fantasia. Hai ritrovato alcuni personaggi o elementi presenti anche nella città/quartiere in cui abiti? Se sì, quali?

5

Secondo te, perché il film si apre con uno sfondo tutto nero da cui poi emergono delle bolle colorate?

6

Avevi fatto caso al fatto che, visti da lontano, i personaggi a volte sembrano semplicemente delle macchie di colore, come se fossero degli adesivi?

7



SPUNTI DI RIFLESSIONE PER **MEDIE/SUPERIORI**

1

Quale personaggio ha attirato di più la tua attenzione e perché?

2

Cosa sente Linda nei confronti della madre? Come ti fa sentire la sua storia?

3

Cosa sente la madre nei confronti di Linda? Come ti fa sentire la sua storia?

4

Linda deve faticare tanto per riuscire a raggiungere il suo obiettivo (il pollo con i peperoni): a te è mai capitato di dover superare molti ostacoli prima di arrivare a destinazione? Hai insistito o ti sei arreso prima? Chi ti ha aiutato?

5

Hai mai aiutato un'altra persona a raggiungere il suo obiettivo? Come?

6

Al di là della "caccia al pollo", il film tematizza l'importanza dei ricordi e il lutto. Che valore hanno oggi per te i tuoi ricordi di quando eri bambini/a? Conservi degli oggetti del passato che hanno un significato per te? Se sì quali?

7

Il pollo è presente nel titolo, ed è un po' una sorta di protagonista del racconto dato che è presente in tutto il film. Ma qual è il suo vero ruolo in scena?

CURIOSITÀ



L'ANIMAZIONE

Lo stile ricorda in fondo le pennellate rapide e dinamiche della pittura impressionista, le forme non sono mai pienamente nitide o perfettamente definite, la vaghezza delle linee crea una percezione di fluidità che trasmette un senso di trasformazione continua. E' pensato per raccontare una piccola favola incentrata sul tema dell'infanzia rubata, proprio perché replica il vitalismo disordinato di un'età di transizione. Ogni personaggio è un disegno dal contorno nero e colorato in tinta unita: giallo per Linda, arancione per Paulette, color malva per Annette, verde per Carmen, rosa per Astrid, rosso per Afa. Quindi Linda e le sue amiche sono persone di colore. Questa rappresentazione visiva è semplice e divertente ed è un modo innovativo di dipingere la diversità; ma una diversità che non è legata alle origini etniche, bensì alla personalità e all'individualità dei personaggi. Ogni personaggio ha un colore proprio. Ciò ha reso i personaggi sempre riconoscibili ma in costante cambiamento. Gli sfondi sono stati realizzati dall'artista Margaux Duseigneur. Si tratta di lavori vivaci, colorati e spesso stilizzati e semplici, al fine di evocare piuttosto che rappresentare nel dettaglio una scena. Pur non essendo astratti, lasciano libero lo spettatore di esplorare con gli occhi la scena e riempirne i vuoti con la propria immaginazione.



IL SUONO

La tecnica animata utilizzata nel film è molto lontana da qualsivoglia ricerca di realismo. Eppure, lo spettatore si cala nel racconto ed empatizza con i personaggi grazie a un attento utilizzo del sonoro. I registi, infatti, sapendo di non poter contare sul tratto estetico per attirare l'attenzione del pubblico, hanno prima di tutto girato il film "dal vero", con attori e attrici, solamente per poter catturare suoni, rumori e battute dei personaggi. Una volta impressa la traccia audio, l'hanno "rivestita" con i disegni. Hanno girato nelle location che sono poi state protagoniste dei disegni, ma non hanno fatto riprese. "Nell'idea di liberazione totale non volevo vincolare nessuno dei nostri artisti alle immagini della camera", dice Chiara Malta.





LA COMUNITA' DEI PERSONAGGI

I personaggi del film sono un'ode alla libertà, alla rivoluzione, al disordine, perfino all'anarchia. Questa vitalità si diffonde a macchia d'olio investendo qualsiasi cosa incontri: le regole, il buon senso, l'establishment. I personaggi, col progredire della storia, regrediscono da adulti responsabili a individui paurosi che mentono, tradiscono e rivelano le proprie debolezze senza paura di mettersi in ridicolo. Per i registi era importante sottolineare che non siamo tutti sempre performanti, la mancanza sta dappertutto. "Volevamo raccontare i bambini senza i genitori, mostrando quanto questi siano più forti, sfrontati e grandi di quanto si possa pensare. Ma anche quanto gli adulti possano essere ancora più piccoli e spaventati dei figli. L'intento era in parte di distruggere il cliché del genitore forte e perfetto dei film animati, per raccontare una storia più onesta e tenera. Abbiamo cercato di portare sullo schermo una sincera rappresentazione dei bambini, ma anche sfidare e far riflettere i genitori."





IL POLLO AI PEPEPERONI

La ricetta del pollo coi peperoni sembra sia nata ai Castelli Romani e per la sua preparazione occorrono 3 ingredienti:

un pollo intero, i peperoni e i pomodori.

Il pepe e una spruzzata di vino bianco danno poi il tocco finale.

È un piatto che, ancora oggi, è simbolo del Ferragosto romano. Che il papà di Linda sia stato italiano? lo è sicuramente la co-regista che lega questa ricetta ai suoi ricordi familiari romani.



ATTIVITÀ PER LA CLASSE

OBIETTIVO

Aiutare gli studenti a identificare e rappresentare le proprie emozioni e sentimenti interiori attraverso l'uso del collage e la creazione di maschere personalizzate.

MATERIALI

Fogli di cartoncino
(per la base delle
maschere)

Riviste e giornali
vecchi (da ritagliare)

Colla stick
o vinilica

Forbici

Pennarelli,
matite colorate

Nastri, spago
o elastici (per
indossare le
maschere)

Altri materiali decorativi
(bottoni, stoffa, paillettes,
ecc.)



ATTIVITÀ

Fase 3: Creazione della Maschera

1. Base della maschera: Fornisci un foglio di cartoncino per ogni studente. Dovranno disegnare una sagoma di una maschera e ritagliarla. La maschera può essere un volto intero o solo la parte degli occhi.
2. Decorazione: Gli studenti decorano la loro maschera utilizzando gli stessi ritagli di collage o altri materiali artistici. Possono rappresentare:
3. La maschera che indossano per il mondo esterno: quali emozioni mostrano agli altri? Cosa cercano di nascondere?
4. La maschera che rappresenta le emozioni nascoste: qual è la parte di loro stessi che non mostrano agli altri? Possono usare colori più cupi o immagini astratte per esprimere emozioni profonde.
5. Personalizzazione: Lascia spazio agli studenti per disegnare o aggiungere materiali tridimensionali (come tessuti o fili) per rendere la maschera unica e riflessiva del loro mondo emotivo.
6. Aggiunta degli elastici: Una volta completate, gli studenti possono aggiungere nastri, elastici o spago ai lati della maschera per poterla indossare.

Fase 4: Condivisione e Discussione Finale

1. Organizza una sessione in cui ciascuno studente può, se lo desidera, indossare la propria maschera e spiegare agli altri le emozioni rappresentate nel collage e nella maschera.
2. Incoraggia una riflessione sulla dualità tra l'apparenza e il mondo interiore. Chiedi loro se si sentono spesso come se stessero indossando una "maschera" emotiva nella vita quotidiana.

ATTIVITÀ

Varianti:

- **Maschera della Rabbia/Tristezza/Gioia:** Ogni studente può scegliere un'emozione particolare da esplorare, creando una maschera che la rappresenti in modo visivo.
- **Collage a gruppi:** Gli studenti possono creare collage a coppie o in gruppi per rappresentare emozioni collettive, esplorando come condividono e percepiscono le emozioni degli altri.



“Volevo fare un film schierato dalla parte dei bambini. I bambini subiscono un sacco di ingiustizie, e non si sanno sempre difendere da soli. Sono in minoranza, non hanno ancora gli strumenti e non sono ancora cittadini del mondo. L'infanzia è il luogo delle ingiustizie, perché non ti puoi difendere. In qualche modo il film doveva riscattare i bambini schierandosi dalla loro parte. L'ingiustizia – a taglia di bambino – è, per esempio, una punizione non giustificata, o essere accusati di un errore non commesso, di una colpa che non è la nostra. In scala adulta poi è ingiustizia sociale, e nei primi momenti della scrittura è emersa anche l'idea di ambientare la storia durante uno sciopero generale. Lo sciopero interrompe la vita. Tutti alzano le mani, non lavorano più: la vita è sospesa. Il dialogo tra la famiglia e il collettivo è avvenuto così.”

Chiara Malta

I WONDER SCUOLE

è un progetto

I WONDER
PICTURES

Per organizzare proiezioni scolastiche:
scuole@iwonderpictures.com
349/7767796 (dalle 15.00 alle 19.00)

iwonderpictures.com